



Comunicato Stampa

C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

b X h area performing arts

III edizione

9 – 16 Dicembre 2019

una coproduzione **C.A.R.M.E. & LELASTIKO**



Inaugurazione

Lunedì 6 dicembre, ore 19.30

L'Associazione Culturale **C.A.R.M.E.** insieme con il **Lelastiko – Compagnia di danza**, sono lieti di presentare la terza edizione di ***b X h area performing arts***: per il terzo anno consecutivo negli spazi di CARME una nuova immersione nel mondo e nel linguaggio delle arti sceniche performative.

Work in progress, primi studi di nuove creazioni e prove aperte al pubblico, si alternano a spettacoli consolidati che spaziano dalla musica al teatro, dalla danza alla sound performance. Residenze artistiche e progetti nati in loco, con una forte connotazione e specificità, si affiancano a laboratori per bambini e proposte *tous public*.

Sarà il teatro ad aprire *b X h III edizione*, con il primo studio del monologo ***Il tempo dei lupi*** di e con **Swewa Scheider**. L'attrice sarà affiancata nella drammaturgia da **Gigi Gherzi**, regista, drammaturgo e scrittore.

A seguire **Vittorio Guindani**, con cui si ascolterà il quartiere del Carmine, captandone i suoni, l'energia e i rumori, grazie alla performance sonora site specific ***Ascoltare il luogo***.

Da martedì 10 a venerdì 13 dicembre, *b X h* ospiterà ***Spazi Espaces Spaces*** un progetto partecipativo interdisciplinare ideato dalla **Compagnia Héliotropion** (Parigi), che vede la partecipazione di diversi partner europei.

Dal 10 al 12 dicembre, inoltre, CARME ospiterà ***Workshop 2***, condotto da **Marianne Rachmuhl** e **Clotilde Tiradritti** per la danza, e da **Patrick Matoian** per la musica. *Workshop 2* è un **percorso d'interazione con il luogo** che si traduce nella composizione di forme coreografiche e sonore, aperto a performer, danzatori attori professionisti e non.





E ancora, nei giorni successivi ecco ***Ici, Là-bas*** pièce coreografica per due danzatrici ed un musicista della compagnia **Héliotropion**.

Il programma continua con ***La balena della Groenlandia ha 211 anni***, performance di danza, teatro e voce sarà interpretata da giovani ed over 75. L'invecchiamento della popolazione, l'allungamento della vita ed i conseguenti cambiamenti sociali sono alla base della nuova proposta della compagnia **Lelastiko** come parte di **ExtraOrdinario**. Lo spettacolo sarà seguito dal laboratorio di arti plastiche **Balene** condotto da **Davide Sforzini** e rivolto ai bambini della scuola primaria e alle famiglie.

**C.AR.M.E.
Associazione Culturale**

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

È poi la volta di ***Intangible Scarlet: assolo per un corpo e le sue ombre*** di e con **Claudia Pelliccia** a seguito del quale viene proposto un **live set audiovisuale** di **Baransu** (nato dalla collaborazione tra **Matteo Gualeni** e **Michael Barteloni**). In anteprima, verrà presentato il videoclip **/s**, girato all'interno del bunker anti-aereo Arrigoni e prodotto da 5e6.



b x h III edizione si conclude lunedì 16 dicembre con un appuntamento dedicato ai piccolissimi: **Costellazione B-X-H-3** del gruppo **Mirada** è un laboratorio rivolto ai più piccoli a tema stelle, galassie e cielo notturno.

A cura di **Marina Rossi** | **Lelastiko** in coproduzione con **C.AR.M.E.**

Con il sostegno di: Progetto Europeo **SPAZI ESPACES SPACES** – Compagnia **Héliotropion**, **CTB – Centro Teatrale Bresciano**, **Fondazione ASM**, **Comune di Brescia** e **UBI Banca**.

Ingresso agli spettacoli con contributo

Info: info@carnebrescia.it





b X h area performing arts
III edizione

9 – 16 Dicembre 2019

una coproduzione **C.AR.M.E. & LELASTIKO**

C.AR.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

Programma

Ingresso agli spettacoli con contributo

Opening – Lunedì 9 dicembre

ore 19.30

Il tempo dei lupi

Monologo teatrale / primo studio di e con Swewa Schneider

Drammaturgia Gianluigi Gherzi e Swewa Schneider

ore 20.30

Ascoltare il luogo

Performance sonora site-specific di e con Vittorio Guindani

10 / 11 / 12 dicembre

Workshop 2

SPAZI ESPACES SPACES

Residenza artistica della compagnia francese Héliotropion

Giovedì 12 dicembre

ore 20.30

Performance site-specific

SPAZI ESPACES SPACES

Compagnia Héliotropion con i partecipanti di Workshop 2

Venerdì 13 dicembre

ore 21.00

ICI, LA-BÀS

Pièce coreografica per due danzatrici ed un musicista

Compagnia Héliotropion

Sabato 14 dicembre

ore 21.00

Intangible Scarlet: assolo per un corpo e le sue ombre

Assolo di danza e voce, di e con Claudia Pelliccia





ore 22.30

BARANSU

Live set audiovisuale di e con Matteo Gualeni e Michael Barteloni

C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

Domenica 15 dicembre

ore 16.00

La balena della Groenlandia ha 211 anni

Primo studio

Performance di danza, teatro e voce per bambini interpretata da giovani anziani ed over 75 del laboratorio permanente de Lelastiko



ore 17.00

Balene

Laboratorio di arti plastiche condotto da Davide Sforzini

Per i bambini della scuola primaria

Lunedì 16 dicembre

ore 17.00

Costellazione B-X-H-3

Laboratorio di arti plastiche e lampada di wood condotto da Mirada

Laboratori

Per i bambini tra i 4 ed i 6 anni





Lunedì 9 dicembre

ore 19.30

Il tempo dei lupi

Monologo teatrale / primo studio di e con **Swewa Schneider**
Drammaturgia **Gianluigi Gherzi** e **Swewa Schneider**

C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

Una donna del cui padre non si conosce il passato.

Un cassetto di cui non si capiscono i reperti, le foto, le lettere, i ritagli di giornali.

Un'ossessione per la figura di Marlene Dietrich.

Lo spettacolo, pone in scena la ricerca da parte di una figlia della biografia concreta di un padre che da giovanissimo ha combattuto con l'esercito tedesco nella seconda guerra mondiale, ma che per tutto il resto della vita ha riservato un rigoroso silenzio sulla sua adolescenza.

Che eredità lascia ai propri figli la sua storia?

La storia individuale si intreccia continuamente con la storia di tutta una generazione travolta dalla guerra e dalla dittatura in Germania, e con la figura emblematica di Marlene Dietrich: icona di bellezza, ma anche di un luogo utopico di pace e di composizione a cui tornare; una figura tedesca che senza timore si schiera contro il regime nazista, e che in Germania, in una Berlino ridotta ormai in macerie, ci torna in uniforme americana.

La ricerca della figlia si trasforma così in archivio, memoria familiare e memoria storica.

Chi sono?

Swewa Schneider

Formatasi nel 1998 alla scuola di teatro milanese Quelli di Grock, prosegue il suo studio presso Campo Teatrale. Frequenterà la bottega dell'autore-attore di Gianluigi Gherzi per altri quattro anni, periodo in cui nascono l'assolo "Vite di scarto", in parte ispirato all'omonimo saggio di Zygmunt Bauman, e "Piccola Orchestra per città-mattatoio". Dal 2002 fino ad oggi lavora come attrice professionista presso la compagnia Teatro del Vento dove si dedica alla creazione di spettacoli per la prima infanzia, letture e laboratori nelle scuole. Nel 2017 vince con la compagnia "Piccolo Canto" la quinta edizione de "I Teatri del Sacro", con lo spettacolo "Piccolo Canto di Resurrezione" un lavoro di narrazione e di canto polifonico. Frequenta il laboratorio "Teatro degli Incontri". Ha collaborato in qualità di attrice con la Residenza teatrale Qui ed Ora, Pandemonium Teatro, Figure Capovolte, Mauro Maggioni, Progetto Memoria del Presente.

Gianluigi Gherzi

Inizia la sua attività teatrale negli anni 1974-1977 all'interno del movimento dei teatri di base. Nel 1989 incontra Roberto Corona e Monica Mattioli con cui forma la compagnia Corona-Gherzi-Mattioli realizzando come regista e autore "Arbol" (1989) vincitore del Premio Scenario 1989, "Ari-Ari" (1993), Premio ETI - Stregagatto 1994, "Periferico Otto" (1995), "Muneca" (1998), Premio ETI - Stregagatto 1998. Collabora come regista e drammaturgo con diverse





realtà fra cui: Assemblea Teatro, Pandemonium Teatro, La Ribalta, Teatro Mummipitz, Teatro Stabile di Norimberga, Cooperativa Alfieri-Mago Povero, Terramare Teatro, Teatro dell'Argine, Teatro Franco Parenti, Residenza Teatrale Qui e Ora. Collabora al progetto "Memoria del presente", e con numerosi gruppi. Nel 2011 fonda e assume la direzione artistica di "Teatro degli Incontri", progetto sul rapporto tra città, comunità e nuove forme d'intervento teatrale. Nel 2019 cura la regia di "Matera 2019", all'interno delle iniziative di Matera 2019 – Capitale della cultura. Per la casa editrice "Sensibili alle foglie" sono usciti i suoi romanzi "Tuani" (2003), "Pacha della strada" (2008), "Atlante della città fragile" (2013). Con Giuseppe Semeraro edita il libro "A cosa serve la poesia – Canti per la vita quotidiana" (2016).

**C.AR.M.E.
Associazione Culturale**

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it



ore 20.30

Ascoltare il luogo

Performance sonora site-specific di e con **Vittorio Guindani**

Ogni luogo ha una sua storia, una sua energia, aspetti evidenti ed altri nascosti: porre l'attenzione al paesaggio sonoro diventa, così, un viaggio affascinante in grado di riservare vere e proprie epifanie.

Vittorio Guindani si occupa di *field recording* da diversi anni: con *b X h III edizione* l'intenzione diviene quella di registrare i suoni del quartiere del Carmine e restituirli al pubblico durante la performance sonora di lunedì 9 dicembre, dove rielaborerà il materiale raccolto sì da creare un'esperienza di ascolto immersivo proprio grazie alla tessitura del paesaggio sonoro del Carmine.

Durante la performance i *field recording* appositamente selezionati saranno manipolati, rallentati e talvolta trasfigurati, così da far porre l'attenzione verso tutte quelle sonorità e rumori che, pur avendo sempre attorno a noi, automaticamente ignoriamo o diamo per scontati.

Chi è?

Vittorio Guindani

Nato a Brescia, inizia come dj di musica elettronica negli anni '90, da solo o in coppia con Andrea Nones sotto il nickname ZanzaraTwinz, sperimentando i confini tra macchine e giradischi. Negli anni successivi inizia a collaborare con la compagnia di danza contemporanea Lelastiko e con la compagnia NoFrills. Come curatore sonoro opera con varie realtà teatrali: queste esperienze lo portano a 'suonare' in varie situazioni, in Italia come all'estero. All'inizio degli anni 2000 rimane folgorato dai *field recording* ed inizia a produrre, muovendo la sua ricerca tra loop, silenzio e suoni che abbiano una loro polvere, una loro memoria. Entra così nel campo delle installazioni sonore. Collabora con il regista Enrico Ranzanici, la performer Patricia Kuypers e musicisti / sound designer (Luca Formentini, Simone Lombardi, Stefano Castagna, Giorgio Presti, Corrado Sajja). Negli ultimi tempi la sua ricerca lo vede impegnato nel progetto "Sleep Concert" assieme con Luca Formentini e Tiberio Faedi. Con quest'ultimo fonda il duo di musica ambient "Girl in Blue". È vice-presidente dell'Associazione culturale Ground arti elettroniche. Il Paesaggio Sonoro è sempre alla base, cuore pulsante, della sua ricerca.



10 / 11 / 12 dicembre

Workshop 2

SPAZI ESPACES SPACES

Residenza artistica della **Compagnia Héliotropion**



Giovedì 12 dicembre, ore 20.30

Performance site-specific

SPAZI ESPACES SPACES

Compagnia Héliotropion con i partecipanti di *Workshop 2*

a cura della **Compagnia Héliotropion**

Danza: **Marianne Rachmuhl, Clotilde Tiradritti**

Musica: **Patrick Matoian**

C.AR.M.E.

Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1

25122 | Brescia - IT

C.F. 98195120179

P.IVA 03943480982

info@carmebrescia.it

carmebrescia.it

Il progetto *SPAZI ESPACES SPACES* si pone come obiettivi la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, del territorio, la sperimentazione di nuovi dialoghi tra parola, corpo e spazio, proponendo un'esperienza artistica e sensoriale accessibile a tutti, con l'intento di tessere legami interculturali tra artisti, abitanti e pubblico per rivitalizzare gli spazi urbani come luoghi di espressione e di creazione artistica. Attraverso due workshop residenziali, di cui uno tenutosi lo scorso ottobre a Brescia, la Compagnia Héliotropion intende esplorare l'interazione con il contesto urbano nella composizione di forme coreografiche e sonore in relazione all'ambiente.



All'interno di *b X h area performing arts – III edizione*, si terrà presso CARME il secondo workshop: il corpo, che è il nucleo dell'indagine proposta durante il workshop, permetterà di dare vita ad un lavoro di danza che si rapporta con le arti numeriche, con la musica ed il testo. Come trasformatore dello spazio, il corpo evoca i paesaggi del nostro quotidiano, aprendo le prospettive di "altri possibili", dove il movimento disegna una cartografia dell'effimero, tracciando traiettorie che si cancellano incessantemente.

I partecipanti saranno invitati a prendere la parola, attraverso la scrittura coreografica declinata in relazione alla specificità del luogo, e grazie all'ideazione di brevi testi.

La performance finale, realizzata con i performer che aderiscono allo workshop, diventerà restituzione aperta al pubblico nella giornata di giovedì 12 dicembre alle ore 20.30.

Un progetto partecipativo interdisciplinare Parigi / Brescia / Berlino

Espace en action, actions dans l'espace / Spazi in azione, azioni nello spazio / Spaces in action, actions in space

Partners Europei:

Associazione Lelastiko (Brescia – IT), Circus Schatzinsel (Berlino – DE)

Partners in Francia:

LABEL PARIS EUROPA - Mairie de Paris / Direction Générale des Relations Internationales

Kiosques en Fêtes, Théâtre de Verre dans le 20e, CND - Centre National de la Danse à Pantin.

Info ed iscrizioni: info@lelastiko.it



Venerdì 13 dicembre, ore 21.00

ICI, LA-BÀS

Pièce coreografica per due danzatrici ed un musicista

Compagnia Héliotropion

Ideazione: **Clotilde Tiradritti**

Coreografia ed interpretazione: **Marianne Rachmuhl, Clotilde Tiradritti**

Musica: **Patrick Matoian**



C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

La creazione interroga la relazione all'altro, allo straniero, all'intruso, a ciò che è altro da sé.

ICI, LA-BÀS è "il luogo dell'assenza del luogo, il non-luogo, da nessun parte" (Georges Perec).

Lo straniero, qui / *ici*, è colui che segue un territorio invisibile, che non esiste. Colui che porta nei suoi sogni il luogo chiamato, laggiù / *là-bas*.

Stranamente, lo straniero ci abita: è la faccia nascosta della nostra identità.



In scena, due danzatrici ed un musicista ci conducono con energia ed entusiasmo in un viaggio divertente e poetico.

Ispirata dagli scritti dell'autore di *Ellis Island*, questa creazione nasce dalla volontà di condivisione e di interazione con un pubblico, il più possibile eterogeneo.

Lo spettacolo si nutre di situazioni spaziali e temporali, di percezioni, di evocazioni legate a luoghi della nostra storia reale o immaginaria. Il linguaggio dei corpi, della parola, della musica dà vita ad associazioni poetiche, risvegliando sensazioni e molta ironia, proponendoci la traversata di un luogo inarrivabile, geograficamente inesistente.

ICI, LA-BÀS, un dolce invito a porci domande in merito a temi attuali quali l'immigrazione ed il sentimento di esilio.

Chi sono?

Compagnia Héliotropion

Con una pratica interdisciplinare, la compagnia Héliotropion sviluppa un lavoro di creazione, abbattendo le frontiere tra diversi ambiti artistici. Fondata nel 2001 come luogo di scambio, di incontro e di ricerca tra artisti, realizza spettacoli e performance site-specific. La relazione tra le arti, tra le persone e le differenti culture si snoda attraverso l'esplorazione e la rappresentazione della dimensione creatrice dell'essere umano confrontato al mondo attuale, sperimentando nuove forme di scrittura e di creazione per lo spettacolo dal vivo. La ricerca della compagnia mira ad avvicinare pubblici diversi ed eterogenei alla creazione artistica, attraverso azioni pedagogiche, ateliers di sensibilizzazione, performance nate da vari laboratori di creazione, prove aperte.

Da molti anni fino ad oggi, la Compagnia Héliotropion ha condotto un'opera di sensibilizzazione in diversi paesi in Europa (Italia, Polonia, Germania, Ungheria) e nel mondo (Siria, Marocco, Armenia, Brasile) con realtà e strutture di ambito culturale, scuole di formazione, e, con alcuni centri culturali francesi.

La compagnia realizza spettacoli, performance, creazioni in situ, legate ai luoghi ed ai diversi pubblici. Un importante ambito di indagine è costituito dalla creazione musicale e sonora e dalla relazione tra danza, arti numeriche, musica e testo.



Sabato 14 dicembre, ore 21.00

Intangible Scarlet: assolo per un corpo e le sue ombre

Performance di danza e voce, di e con **Claudia Pelliccia**



Ideazione, danza, voce, testo: **Claudia Pelliccia**

Costumi: **Cinzy Carroll**

Foto e Video: **Pierfrancesco Ricci**

Allestimento-scenografia: **Claudia Pelliccia**

C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

La riflessione da cui prende inizio il progetto *Intangible Scarlet* riguarda il corpo materico, visibile, espresso, fragile e la vastità intoccabile, protetta, sacra, spesso celata, rivelata, dell'essere immateriale. Un corpo che va alla ricerca di sé stesso, che riconosce e si riconosce: luogo fisico e spirituale che vuole trovare un proprio spazio nel mondo.

Intangible Scarlet indaga lo stato di assenza come condizione interiore esistenziale per aprirsi al presente e alla complessità del reale e lo fa con un assolo di danza e voce.



Un lavoro, questo, in cui la voce è co-protagonista, non esclusivamente come veicolo di significati e di senso, inteso come i diversi riflessi semantici che può avere una parola o una sequenza discorsiva. Il suono è proiettato verso una sua indipendenza: la voce trasforma verso universi semantici diversi, legati alla modalità di espressione della parola, alla qualità dell'emissione vocale, al timbro, alla curvatura di quel suono. Se la parola può costituire un ingombro perché condensa il significante nella funzione comunicativa, il gesto, al contrario, si dà come alveo al vuoto misterioso in cui tutto può scorrere. La figura in scena è il luogo d'incontro, l'elemento di congiunzione tra l'esterno e l'interno, la materia e lo spirito, la realtà e i sogni che ci abitano. La specificità del corpo danzante che vive nel qui e ora, nell'istante che oggi questo pezzo ci regala, ha la capacità di comunicare altro, di diventare altro, di trasformare la materia tangibile in intangibile. Da una configurazione all'altra, da un ritmo ad un altro, da un intreccio all'altro, lasciando che l'immaginario dello spettatore viaggi attraverso la tessitura di questa storia.

"Siamo rimasti lì, con i cucchiaini a mezz'aria, completamente catturati.

Era stupendo. Quando ci siamo avvicinati e abbiamo guardato il bocciolo, immobile, una volta conclusa la sua caduta abbiamo capito perché fosse stupendo.

Ha a che fare con il tempo e con lo spazio: il movimento e quella cosa che c'entra con l'ambiente... Il bello è ciò che cogliamo mentre sta passando. È l'effimera configurazione delle cose nel momento in cui ne vedi insieme la bellezza e la morte, in equilibrio, tra il movimento e la sua scomparsa... alla ricerca degli istanti..."

Chi è?

Claudia Pelliccia

Laurea e Specializzazione presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, è docente in Tecnica della Danza Contemporanea presso il Liceo Coreutico "Educandato Collegio Uccellis" di Udine. È danzatrice contemporanea specializzata nell'arte dell'improvvisazione e nella composizione istantanea. Il suo lavoro, ad oggi, ha una pratica specifica sull'intuizione come primo elemento per creare danza e testo in scena. Ha sviluppato una tecnica corporea che viene da anni di lavoro specifico dapprima sulla danza classica, poi moderna, quindi contemporanea. Fa parte della compagnia Allen's Line diretta dal maestro e performer Julien Hamilton. È cantante e ama sperimentare con la voce linguaggi e dimensioni le più diverse.



Sabato 14 dicembre, ore 22.30

BARANSU

Live set audiovisuale di e con **Matteo Gualeni** e **Michael Barteloni**



Anteprima del videoclip **Is** – produzione *cinqueesei*.

Obiettivo della ricerca di Matteo Gualeni e Michael Barteloni è la creazione di una dimensione che trasforma il suono in luce e la luce in suono, dove il mondo dell'arte visiva e del sound design passano attraverso sperimentazioni video e atti sonori in diverse forme.

L'interconnessione tra il mondo delle arti visive applicate e quello del sound design è al centro del loro progetto, dove registrazioni live di batteria, giocano un ruolo chiave.

Attratti dalla club culture, i Baransu hanno un approccio sostanziale, a volte "industriale" alle arti visive ed alla produzione musicale.

Nella serata del 14 dicembre, presenteranno in anteprima il loro videoclip "Is" girato all'interno del bunker anti-aereo "Arrigoni", una produzione cinqueesei.

C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it



Chi sono?

BARANSU

BARANSU è la collaborazione tra Matteo Gualeni, musicista e sound designer e Michael Barteloni, graphic designer. Dopo aver allestito il loro primo home studio, dove iniziano a sperimentare musica in vari modi, con influenze provenienti soprattutto dalle arti digitali e cinetiche italiane, giungono a un'analisi semiotica dei segni in un paesaggio digitale.

Questo processo è contaminato da vari suoni e scene, come il *noise* degli anni '90, la scena industriale ed elettronica della Germania, e la techno della vecchia scuola di Detroit da un lato, con modi di espressione sperimentali della metà del 20° secolo provenienti dall'Europa Settentrionale e dalle espressioni jazzistiche degli Stati Uniti dall'altro.



Domenica 15 dicembre

ore 16.00



La balena della Groenlandia ha 211 anni

Primo studio

Performance di danza, teatro e voce per bambini interpretata da giovani anziani ed over 75 del laboratorio permanente de **Lelastiko**

Ideazione e regia: **Francesca Cecala, Giulia Rossi, Marina Rossi**

Di e con: **Emilia Codenotti, Anna Denza, Katia Moneta, Vittorio Palumbo, Luisa Roversi, Maurizio Tommolini**

Costumi e scenografia: **Davide Sforzini**

**C.A.R.M.E.
Associazione Culturale**

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

Voi sapete qual è l'animale che è lungo come una ruspa, un camion, una barca, una macchina, una bici, una moto, un furgone ed un trattore, uno dietro l'altro? La balena naturalmente.

Come noi esseri umani, anche le balene "parlano" con suoni che hanno significato tra i propri simili. Addirittura è provato che all'interno della stessa specie, esistono dei "dialetti" che variano da popolazione a popolazione.

Venite a conoscere gli acrobati del mare!



La balena della Groenlandia ha 211 anni è il primo studio di una performance dedicata ad uno degli animali più antichi della terra, custode della memoria.

Strani personaggi, esperti di balene, ci faranno immergere nel mondo di questi straordinari giganti degli oceani. I viaggi, le esperienze, il loro linguaggio.

Si dice che nell'occhio della balena scorra tutta la vita che è passata. L'occhio, per chi lo sa osservare, racconta. Le balene sono caverne, sono grotte, sono navi che trasportano sulla loro pelle la storia del mare. L'invecchiamento della popolazione e l'allungamento della vita a cui assistiamo nella civiltà occidentale, con i cambiamenti sociali che ne derivano, sono spunto ideativo per la nuova proposta della compagnia Lelastiko di Brescia, che negli ultimi anni coordina un gruppo di giovani anziani ed over 75 attraverso un laboratorio permanente di danza, teatro e voce.

Il progetto de Lelastiko *Queste tue mani 2019_ Io. Ho 248 anni* si articola in più direzioni.

Tra queste, la realizzazione di una lettura performativa rivolta ai bambini della scuola primaria riguardo a longevità, esperienze di vita, memoria, età, per veicolare l'incontro tra generazioni diverse.

Con *Queste tue mani 2019_ Io. Ho 248 anni*, Lelastiko partecipa a **ExtraOrdinario**: un collettivo di realtà artistiche che operano sul territorio bresciano in ambito sociale con progetti di educazione, creazione e coesione, specialmente nell'ambito dello spettacolo dal vivo, ma non solo.

ExtraOrdinario è promosso dall'Assessorato alle Politiche per la Famiglia, la Persona, la Sanità e dall'Assessorato alla Cultura, Creatività e Innovazione del Comune di Brescia, con il coordinamento del CTB – Centro Teatrale Bresciano.

Il progetto riceve il sostegno di **Fondazione ASM, del Comune di Brescia, e del CTB – Centro Teatrale Bresciano.**

Chi sono?



produzioni proposte in festival e rassegne. Realizza progetti culturali connessi con la città ed il territorio bresciano. Collabora con compagnie, enti ed artisti, italiani e stranieri. Indaga e confronta i linguaggi della danza contemporanea e del teatrodanza con altri linguaggi artistici, al crocevia tra coreografia, improvvisazione e composizione in tempo reale.



C.AR.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

ore 17.00

Balene

Laboratorio di arti plastiche condotto da **Davide Sforzini** in collaborazione con il gruppo di interpreti della performance *La Balena della Groenlandia ha 211 anni*
Per i bambini della scuola primaria e famiglie

Un laboratorio dedicato ad uno tra gli animali più antichi e maestosi.

Com'è la pelle di una balena?

Quante storie può raccontare attraverso i suoi segni?

Indagando e sperimentando con la tecnica del frottage, costruiremo la nostra piccola balena portatile.



Durata: h. 1.30

I materiali necessari saranno presenti in loco

Partecipanti: max. 30

Contributo: € 5.00

Info e prenotazioni: info@carnebrescia.it

Chi è?

Davide Sforzini

Lavora come pittore, decoratore, restauratore e scenografo. Dal 2004 lavora presso i Servizi educativi di Fondazione Brescia Musei occupandosi di conduzione e progettazione di laboratori e visite dedicate alle scuole e ad ogni tipo di pubblico.

Performer di danza contemporanea, è esperto di danze popolari del sud Italia. Partecipa ad iniziative, concerti e serate, per la conoscenza delle danze popolari tradizionali salentine, sostenendone la diffusione. Collabora con l'Associazione Culturale Lelastiko dal 2010, per cui realizza scene e costumi, partecipa all'ideazione di progetti culturali ed artistici, è in scena in alcune creazioni della compagnia. È consulente per il laboratorio permanente rivolto a giovani anziani ed over 75 de Lelastiko, che ha all'attivo lo spettacolo "Queste tue mani". Conduce percorsi di insegnamento che avvicinano l'ambito delle arti plastiche alla danza.



Lunedì 16 dicembre, ore 17.00

Costellazione B-X-H-3

Laboratorio di arti plastiche e lampada di wood condotto di **Mirada Laboratori**
Per i bambini tra i 4 ed i 6 anni



Il laboratorio prende avvio dalla percezione del movimento del proprio corpo come singolo individuo, in relazione al corpo dell'altro e al contesto spazio-temporale alterato rispetto alla normalità. Attraverso una sequenza di movimenti i bambini creeranno una partitura visiva del movimento di stelle e pianeti; moti e orbite che verranno registrati da una prospettiva, però, insolita.

Tema: stelle, galassie e cielo notturno

Durata: h. 1

Richieste per i partecipanti: calzini e maglietta bianchi
Altri materiali necessari saranno presenti in loco

Partecipanti: max. 15

Contributo: € 5.00

Info e prenotazioni: info@carnebrescia.it

Chi sono?

Gruppo Mirada

Mirada è un gruppo formato da quattro ragazze (Francesca Migliorati, Giulia Ravelli, Giorgia D'Andrea e Beatrice Da Lan) laureande in Didattica dell'Arte per i Musei dell'Accademia SantaGiulia di Brescia. Da un anno a questa parte hanno deciso di specializzarsi nella creazione di laboratori didattici, in diverse sedi e per diversi pubblici, proponendo attività che possano suscitare interesse per l'arte. L'idea che sta alla base di tutti i progetti è che per imparare e comprendere a fondo qualcosa non è sufficiente la teoria; è necessario, invece, far esperienza dell'arte, entrare in contatto, toccare e manipolare la materia per riuscire a comprendere il processo che sta dietro la creazione delle opere d'arte.

C.AR.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

